

FINANZIAMENTI EROGATI		12.500.000.000
CONTRIBUTI CORRISPOSTI		1.062.612.471
VERSAMENTO AL BILANCIO STATALE - STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA:		
- INTERESSI PER IL 1992 SU C/C		2.680.841
- INTERESSI PER IL 1993 SU C/C		291.335
- INTERESSI SU CREDITI FINANZIARI		1.439.986.257
TOTALE USCITE		15.005.570.904
DISPONIBILITA' AL 31.12.93		
- TESORERIA CENTRALE DELLO STATO C/C	76.450.000.000	
- AZIENDE DI CREDITO C/C	30.849.395	
- PARTITE VARIE	1.774.431	76.482.623.826
TOTALE A PAREGGIO		91.488.194.730
		=====
USCITE PER SPESE		
- VERSAMENTO AL BILANCIO STATALE - STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA - INTERESSI SU CREDITI FINANZIARI		1.439.986.257
- VERSAMENTO AL BILANCIO STATALE - STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA - INTERESSI SU CONTI CORRENTI		291.335
- AVANZO DI GESTIONE DA VERSARE AL BILANCIO STATALE - STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA		5.440.807
TOTALE		1.445.718.399
		=====
CONSISTENZA DEL FONDO AL 31.12.93:		
- ASSEGNAZIONI DI CUI ALLA LEGGE 23.8.88 N. 384, ART.3 COMMA 1 LETTERE b) e c) E ALLA LEGGE 5.2.92 N. 101 ART.3 COMMA 2		180.000.000.000
- CONTRIBUTI CORRISPOSTI DALL'1.1.89 AL 31.12.93		(53.022.814.978)
- BOLLI TRATTENUTI DA TESORERIA CENTRALE DELLO STATO		(2.003)
- AVANZO DI GESTIONE ESERCIZIO 1992 DA VERSARE AL BILANCIO STATALE - STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA		5.440.807
CONSISTENZA DEL FONDO AL 31.12.93		126.982.623.826
TOTALE A PAREGGIO		126.982.623.826
		=====

PAGINA BIANCA

**FONDO CENTRALE DI GARANZIA
PER IL CREDITO AGEVOLATO AL COMMERCIO**

**Relazione del Comitato per l'amministrazione del Fondo centrale di
garanzia di cui all'art. 7 della legge 10 ottobre 1975, n. 517 - Credito
agevolato al commercio - sul rendiconto dell'esercizio 1993**

PAGINA BIANCA

COMITATO DI AMMINISTRAZIONE

Prof. Giuseppe Murè	- Presidente
Rag. Paolo Rivola	- Sostituto del Presidente
Dott. Antonio De Vito	- Consigliere
Ing. Osvaldo Giannetti	- Consigliere
Dott. Salvatore Levante	- Consigliere
Dott. Raffaele Libroia	- Consigliere
Dott. Giovanni Luppi	- Consigliere
Dott. Gennaro Visconti	- Consigliere
Dott. Biagio Vismara	- Consigliere

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA NEL 1993

Nel 1993 l'attività del Fondo centrale di garanzia per il credito agevolato al commercio è stata assai contenuta a seguito della cessazione dell'operatività delle leggi agevolative in favore del settore commerciale (517/75 e 67/88). Sono, infatti, pervenute soltanto 6 nuove domande di garanzia corrispondenti a finanziamenti per 1.989 milioni e ad investimenti per 3.311 milioni.

Il Comitato preposto all'amministrazione del Fondo ha esaminato ed accolto nel corso dello stesso anno 3 richieste relative a finanziamenti per 925 milioni e ad investimenti per 1.515 milioni. Per tali operazioni è previsto un incremento occupazionale di 3 unità.

A fine 1993 rimangono in istruttoria 10 domande che riguardano finanziamenti per 5.694 milioni ed investimenti per 8.764 milioni.

La tavola seguente sintetizza l'operatività del Fondo centrale di garanzia nel 1993:

DOMANDE	NUMERO	FINANZIAMENTI	INVESTIMENTI
		(milioni di lire)	CORRISPONDENTI (milioni di lire)
In istruttoria al 31/12/92	11	5.195	7.777
Pervenute nel 1993	6	1.989	3.311
Ritirate prima dell'esame	4	565	809
Esaminate:	4	1.559	2.571
- accolte	3	925	1.515
- respinte	-	-	-
- rinviare	1	634	1.056
In istruttoria al 31/12/93	10	5.694	8.764

Passando ad analizzare l'attività del Fondo dall'inizio della sua operatività a tutto il 1993 si rileva che sono pervenute complessivamente 1.613 domande di garanzia, corrispondenti a finanziamenti per 238.092 milioni e ad investimenti per 370.284 milioni. Di tali domande il Comitato per l'amministrazione del Fondo ne ha esaminate 1.501, pari a finanziamenti per 216.249 milioni e ad investimenti per 335.964 milioni; quelle accolte, tenendo conto delle rinunce e delle variazioni intervenute successivamente al rilascio della garanzia, risultano 1.036 per 170.856 milioni di finanziamenti e per 262.255 milioni di investimenti corrispondenti.

Le perdite liquidate dall'inizio dell'attività ammontano a 684,8 milioni e riguardano 16 operazioni per un importo di 543 milioni di finanziamenti e di 805 milioni di relativi investimenti.

Nella tavola seguente si riporta il riepilogo dell'operatività del Fondo centrale di garanzia dall'entrata in vigore della legge 517/75 al 31/12/93:

DOMANDE	NUMERO	FINANZIAMENTI	INVESTIMENTI
		(milioni di lire)	CORRISPONDENTI (milioni di lire)
Pervenute	1.613	238.092	370.284
Ritirate	102	16.149	25.555
Esaminate (1):	1.501	216.249	335.964
- accolte	1.429	203.128	312.199
- respinte	72	13.121	23.765
In istruttoria al 31/12/93	10	5.694	8.764
Rinunce successive alla concessione della garanzia	393	32.272	49.944
Domande accolte al netto delle rinunce e delle variazioni	1.036	170.856	262.255
Perdite liquidate (2)			

(1) Al netto delle rinviata.

(2) Importo liquidato: 684,8 milioni di lire.

Avuto riguardo alla distribuzione geografica delle domande accolte - al netto delle rinunce e delle variazioni - dall'inizio dell'operatività della legge 517/75 a tutto il 1993, si può osservare che le 1.036 operazioni accolte si distribuiscono per il 46,8% al Nord, per il 22,0% al Centro e per il 31,2% al Sud.

* * *

Per quanto concerne la distribuzione per tipo di attività commerciale si può osservare come rimanga prevalente la quota del settore "generi alimentari, bevande e tabacchi" con il 26,8% del numero e il 33,8% dell'importo complessivo. Seguono il settore "ristoranti, bar ed esercizi simili, esercizi alberghieri ed extra alberghieri" con il 24,5% del numero ed il 16,9% dell'importo complessivo, il settore "tessuti ed articoli di abbigliamento" (16,4% ed il 13%) ed il settore "articoli vari, grandi magazzini" (13,2% e 14,1%).

* * *

Com'è noto, la legge 317/91 ha apportato sostanziali modifiche all'operatività del Fondo centrale di cui all'art. 7 della legge 10 ottobre 1975, n. 517, trasformando la natura della garanzia da sussidiaria in integrativa, estendendo l'attività del Fondo anche alle operazioni a tasso non agevolato, nonché agli interventi di garanzia svolti dai consorzi e cooperative di garanzia collettiva fidi di cui agli articoli 29 e 30 della legge 317/91 stessa.

Il Comitato per l'amministrazione del Fondo centrale di garanzia, nella riunione del 2 dicembre 1993, ha quindi deliberato i nuovi criteri operativi per la concessione della garanzia integrativa ai finanziamenti accordati alle PMI commerciali ed assistiti dalla garanzia delle cooperative e dei consorzi di garanzia collettiva fidi.

Si ritiene prevedibile, in seguito alla predisposizione della nuova circolare operativa, un discreto afflusso di richieste di garanzia e, pertanto, una notevole espansione dei volumi di attività del Fondo in esame, il quale finora ha presentato livelli di operatività che - seppure interessanti - non sono stati adeguati alle potenzialità dell'intero settore commerciale.

SITUAZIONE DELLE DISPONIBILITA' DEL FONDO

Le disponibilità del Fondo al 31 dicembre 1993 risultano pari a Lit. 19.012.075.628 con un incremento, rispetto al 31 dicembre 1992 di Lit. 91.321.155. Le disponibilità del Fondo sono così aumentate per l'effetto combinato nel corso dell'esercizio della liquidazione di perdite a carico del Fondo per 16,8 milioni e dell'accredito di 108,1 milioni di versamenti. Tali versamenti sono relativi per 37,2 milioni alle ritenute stabilite dalla legge nella misura dello 0,50% sull'importo originario dei finanziamenti erogati, per 1,4 milioni alle ritenute dello 0,10% operate sull'ammontare complessivo delle operazioni in essere al 31 dicembre 1993 e per 69,5 milioni, infine, alle ritenute dello 0,10% sull'importo delle operazioni in essere al 31 dicembre degli anni precedenti.

Per quanto concerne il versamento al Fondo ai sensi dell'art. 8 primo comma, lettera b) della legge n. 517 delle somme rimaste eventualmente disponibili sul Fondo centrale di garanzia istituito presso il Mediocredito centrale, di cui alle leggi 23 dicembre 1966, n. 1142 (alluvione Firenze), 18 marzo 1968 n. 241 (terremoto Sicilia), 12 febbraio 1969 n. 7 (alluvione Piemonte), 12 dicembre 1970 n. 979 (alluvione Genova) e 26 maggio 1971 n. 288 (terremoto Toscana), si ricorda che esso potrà avvenire solo dopo che si saranno esaurite tutte le operazioni garantite ai sensi delle citate leggi e ai sensi della legge 2 dicembre 1972, n. 734 (terremoto Ancona), 17 maggio 1973, n. 205 (terremoto Marche, Umbria, Abruzzo, Lazio) e 23 marzo 1973, n. 36 (alluvione Sicilia e Calabria).

Infine, il valore del coefficiente di rischio relativo alle operazioni ammesse alla garanzia del Fondo, al netto dei finanziamenti ritirati e decaduti e degli ammortamenti, calcolato come stabilito nella riunione del giugno 1977, ammonta al 31/12/1993 a circa 3.746 milioni.

Gestione fondo centrale di garanzia per il credito agevolato al commercio
(art. 7 legge 10.10.75, n. 517 e art. 26, 2° comma legge 5.10.91, n. 317)

RENDICONTO AL 31 DICEMBRE 1993

CONSISTENZA DEL FONDO AL 31.12.1992	18.920.754.473
RITENUTE 0,50% OPERATE "UNA TANTUM" ALL'ATTO DELL'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	37.247.769
RITENUTE 0,10% OPERATE SULL'AMMONTARE COMPLESSIVO DELLE OPERAZIONI IN ESSERE AL 31.12.1993	1.408.731
RITENUTE 0,10% OPERATE SULL'AMMONTARE COMPLESSIVO DELLE OPERAZIONI IN ESSERE AL 31.12.1992	66.094.302
RITENUTE 0,10% OPERATE SULL'AMMONTARE COMPLESSIVO DELLE OPERAZIONI IN ESSERE AL 31.12.1991 E ANNI PRECEDENTI	3.438.232
TOTALE ENTRATE	19.028.943.507
	=====

N. 2 PERDITE LIQUIDATE16.867.879

TOTALE USCITE

16.867.879

CONSISTENZA DEL FONDO AL 31.12.1993

19.012.075.628

TOTALE A PAREGGIO

19.028.943.507

=====

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

Il bilancio dell'Istituto al 31 dicembre 1993 si riassume nelle seguenti risultanze finali:

STATO PATRIMONIALE:

Attività	L.	7.123.762.634.235
Passività	L.	<u>7.082.215.966.499</u>
UTILE NETTO	L.	41.546.667.736
		=====

Le Garanzie e gli Impegni figurano in calce allo Stato Patrimoniale per:	L.	3.208.402.627.990
		=====

CONTO ECONOMICO:

Ricavi totali	L.	574.308.371.354
Costi totali	L.	<u>532.761.703.618</u>
UTILE NETTO c.s.	L.	41.546.667.736
		=====

I rendiconti delle gestioni speciali, dei fondi rotativi e degli altri fondi affidati dallo Stato in amministrazione al Mediocredito centrale, esposti in allegato al bilancio, compendiano i risultati delle rispettive contabilità.

Il Bilancio è stato redatto secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. n.87 del 27/1/92 e successive modificazioni e integrazioni nonché al provvedimento della Banca d'Italia del 15/7/92 che hanno adeguato la normativa italiana sui bilanci degli enti creditizi e finanziari a quanto previsto dalla Direttiva CEE n. 86/635.

La relazione degli Amministratori sulla gestione, come previsto dalla nuova normativa, presenta la situazione dell'Istituto e l'andamento della gestione e illustra le dinamiche fatte registrare dai principali aggregati di Stato Patrimoniale e di Conto Economico.

La Nota integrativa illustra i criteri di valutazione nonché i dettagli sulle poste dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

I dati dell'esercizio 1992 sono stati opportunamente riclassificati per omogeneità di confronto.

La partecipazione dell'Istituto nella controllata So.fi.pa. SpA è pari al 52,37% del capitale al 31/12/93 di detta società; le azioni complessivamente possedute sono 7.855.032 per un costo di 101,5 miliardi.

L'intera partecipazione in Lombardia Fincapital SpA è stata ceduta a Sofipa SpA il 28/1/93 in vista dell'incorporazione della prima da parte della seconda, intervenuta nel corso dell'esercizio.

La partecipazione in Sofipa SIM SpA è stata ceduta a Sofipa SpA nel marzo '93.

Inoltre è stata ceduta la quota di Artigianfin SpA e acquistata una quota in Artigianfin Leasing SpA.

Le altre partecipazioni sono rimaste invariate.

Tutte le partecipazioni sono iscritte in bilancio al costo ad eccezione di Nomisma e di Artigianfin Leasing SpA per le quali si è resa necessaria una svalutazione per tener conto delle perdite.

I titoli di proprietà costituiscono tutti immobilizzazioni finanziarie. La differenza tra il costo d'acquisto e il valore di rimborso è interamente addebitata al Conto Economico per i titoli acquistati "sopra la pari" che risultano pertanto iscritti al valore nominale. Per i titoli acquistati "sotto la pari" la differenza è portata a Conto Economico in base al principio della competenza in contropartita col valore di carico dei titoli stessi.

I ratei e i risconti, sia attivi sia passivi, sono stati determinati secondo i criteri della competenza temporale e ove consentito dagli atti di cui all'art. 5 del D.Lgs. 87/92 sono stati portati a rettifica diretta dei conti dell'attivo o del passivo ai quali si riferiscono.

Il Fondo imposte e tasse risulta adeguato al presunto onere fiscale.

Il Fondo per il trattamento di fine rapporto copre integralmente le indennità di anzianità maturate dal personale a tutto il 31/12/1993.